

il Centro

CHIETI-LANCIANO-VASTO

SABATO 14 APRILE 2018

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA, 91, 085/20521 ■ REDAZIONI: L'AQUILA, VIALE CORRADO IV, 50 - 0862/61444 - 61445 - 61446 - 0863/414974
CHIETI: 0871/331201 - 330300 - TERAMO: PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 24, 0861/245230

Cultura & SPETTACOLI

IL CENTRO SABATO 14 APRILE 2018 | 36

■ e-mail: spettacoli@ilcentro.it

ALL'AUDITORIUM DIOCLEZIANO DI LANCIANO

T4, storia di amicizia e verità



La rassegna Teatro della memoria propone stasera alle 21 e domani ore 17.30 all'auditorium Diocleziano di Lanciano, "T4", adattamento e regia di Carmine Marino (foto) da "Tiergartenstrasse 4" di Pietro Floridia; con Rossella Gesini e Carmine Marino. Ambientata negli anni '40 ad Amburgo, la storia dolcissima e tragica racconta l'incontro di George, giovane disabile mentale che vive coltivando fiori nell'assoluta innocenza, e Gertrud, infermiera nazista mandata a verificare le sue condizioni per sottoporlo al programma T4, il cosiddetto Olocausto minore. 5.



Home » Events » Auditorium Diocleziano Lanciano » Teatro della memoria-T4 all'Auditorium Diocleziano

APRILE, 2018

E' UN EVENTO CHE SI RIPETE

15 APRILE 2018 17:30 >

14
APR

TEATRO DELLA MEMORIA-T4 ALL'AUDITORIUM DIOCLEZIANO



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
"IL PONTE"



🕒 QUANDO

📍 DOVE



☰ INFORMAZIONI SULLEVENTO

Secondo appuntamento con la rassegna di teatro della memoria, incluso nel cartellone 2017/2018 del Teatro Fenaroli di Lanciano. **Sabato 14** alle 21.00 e **domenica 15 aprile** alle 17.30 presso l'**Auditorium Diocleziano**, l'Associazione Culturale "Il Ponte" e il Teatro Studio di Lanciano presentano **T4**, libero adattamento e regia di Carmine Marino da "Tiergartenstrasse 4" di Pietro Floridia; con Rossella Gesini e Carmine Marino.

Ambientata negli anni '40 ad Amburgo, questa storia dolcissima e tragica racconta l'incontro di due persone, George un giovane disabile mentale che vive coltivando fiori nell'assoluta innocenza di un rapporto di verità col mondo e Gertrud, l'infermiera nazista mandata a verificare le condizioni di George con il compito di sottoporlo al programma T4, il cosiddetto 'Olocausto minore' che prevedeva l'eliminazione dei disabili come vite 'indegne di essere vissute'. L'incontro si trasforma a poco a poco in un'amicizia profonda ed in un legame di cura e di tenerezza che unirà i destini dei due fino alla fine. La scena si svolge su un duplice registro, la deposizione di Gertrud al tribunale delle forze alleate, dopo la fine della guerra e le vicende precedenti che scandiscono i momenti della storia.

Il testo di Pietro Floridia si rivela così un convincente meccanismo teatrale.

A prestare il volto al disabile mentale George, un uomo, come si ricorda nel primo interrogatorio, "che ha la mente di un bambino di 8-9 anni", è Carmine Marino. Al suo fianco, Rossella Gesini è la signorina Gertrud, personaggio che cristallizzato nel ruolo dell'infermiera autoritaria, va man mano aprendosi alla realtà della vita che la porta ad essere prima di tutto donna ed amica.

APPUNTI DI REGIA

La parola tiergarten significa zoo: sarebbe il giardino (garten) degli animali (tier). Nel testo teatrale di Pietro Floridia, Tiergartenstrasse 4 è l'indirizzo della villa di Berlino che fu trasformata nel quartier generale dell'Aktion T4, il programma sull'eutanasia con cui i nazisti soppressero oltre duecentomila disabili. Che cos'è uno zoo se non un carcere in cui gli animali sono rinchiusi in gabbie? Pertanto il giardino si rivela una galera, il luogo di delizie un luogo di sofferenza, il paradiso un inferno. E quale metafora migliore per descrivere la condizione di diversità nella Germania nazista se non quella di un giardino con le sbarre? E quante sono le reali trasposizioni metaforiche di questo (non) giardino? Campi di concentramento, campi di sterminio, campi di prigionia, ospedali. Sì, anche gli ospedali in cui veniva applicato il T4, il cosiddetto Olocausto minore, potevano diventare dei terribili giardini in cui nascondere (ed eliminare) la diversità. Ma dietro la parola tiergarten si può scorgere anche un'altra immagine, quella di un altro giardino: non più uno zoo, ma una serra, quella in cui George ha trascorso la propria esistenza di bambino emarginato, di figlio allontanato, di uomo abbandonato; la serra in cui ha imparato a conoscere i segreti della natura, la bellezza delle piante, il colore dei fiori, in cui ha messo da parte le paure per vivere una vita di totale spensieratezza. Ma, in fondo, anche in quella serra George era come un animale in gabbia, un giovane diverso tenuto a distanza dalla propria famiglia, nascosto nella serra durante le cene e i balli, nascosto agli amici e alla società perché al di fuori degli schemi codificati dell'onestà e dell'apparenza. Ma quella serra-prigione diventa per il protagonista un luogo di sogno, il luogo da cui rifuggire dalla noia, dalla solitudine, dalla disperazione, il luogo in cui trovare per la prima volta una propria identità, un proprio ruolo nel mondo, e un amico con cui parlare: il giglio Gunther.

Quando Gertrud, l'infermiera nazista incaricata di sottoporlo al T4, incontra George, il giardino-serra si scontra con il giardino-ospedale: l'ingenuità del ragazzo fa breccia nel cuore della donna, incapace di portare a termine la missione e decisa al tutto per tutto pur di mantenere in vita il seme della speranza. Il dramma diventa così un'avventura in grado di tenere lo spettatore con il fiato sospeso per poco più di un'ora, senza interruzione, senza uscite di scena, ma in un racconto ritmato e scandito tra l'interrogatorio dell'infermiera Gertrud alle forze alleate, dopo la fine della guerra, e le scene che rievocano la bella amicizia tra i due protagonisti.

Ingresso € 5,00 - Prenotazioni al 366.6689100

Scrivi il tuo indirizzo per calcolare la distanza



CHIETITODAY

T4, adattamento di Tiergartenstrasse 4 di Florida a Lanciano

Auditorium Diocleziano

Indirizzo non disponibile

Lanciano

Dal 14/04/2018 al 15/04/2018

Orario non disponibile

5 euro

Sito web

facebook.com

Redazione

10 aprile 2018 13:00

Sabato 14 aprile, alle ore 21, e domenica 15, alle ore 17.30, all'auditorium Diocleziano di Lanciano, va in scena, per la rassegna "Teatro della memoria", "T4", libero adattamento da "Tiergartenstrasse 4" di Pietro Florida, a cura di Carmine Marino, che ne cura anche la regia, con lo stesso Marino e Rossella Gesini. Lo spettacolo è organizzato dall'associazione culturale "Il Ponte" e dal Teatro Studio Lanciano.

Ambientata negli anni '40 ad Amburgo, questa storia dolcissima e tragica racconta l'incontro di due persone: George, un giovane disabile mentale che vive coltivando fiori nell'assoluta innocenza di un rapporto di verità col mondo e Gertrud, l'infermiera nazista mandata a verificare le condizioni di George con il compito di sottoporlo al programma T4, il cosiddetto 'Olocausto minore' che prevedeva l'eliminazione dei disabili come vite 'indegne di essere vissute'. L'incontro si trasforma a poco a poco in un'amicizia profonda ed in un legame di cura e di tenerezza che unirà i destini dei due fino alla fine. La scena si svolge su un duplice registro, la deposizione di Gertrud al tribunale delle forze alleate, dopo la fine della guerra e le vicende precedenti che scandiscono i momenti della storia. Il testo di Pietro Florida si rivela così un convincente meccanismo teatrale.

A prestare il volto al disabile mentale George, un uomo, come si ricorda nel primo interrogatorio, "che ha la mente di un bambino di 8-9 anni", è Carmine Marino. Al suo fianco, Rossella Gesini è la signorina Gertrud, personaggio che cristallizzato nel ruolo dell'infermiera autoritaria, va man mano aprendosi alla realtà della vita che la porta ad essere prima di tutto donna ed amica.

1 / 2

[continua a leggere l'articolo →](#)

[A proposito di Teatri, potrebbe interessarti](#)

Alessandro Preziosi protagonista di "Van Gogh, l'odore assordante del bianco" al teatro Marrucino

dal 14 al 15 aprile 2018

Teatro Marrucino

Le parodie de I 4 Santi in scena al Supercinema

28 aprile 2018

Teatro Auditorium Supercinema

T4, adattamento di Tiergartenstrasse 4 di Florida a Lanciano

dal 14 al 15 aprile 2018



zonalocale

Edizione
Lanciano

PRIMA PAGINA

VASTO

LANCIANO E VAL DI SANGRO

SAN SALVO

VASTESE

ABRUZZO

TUTTI I COMUNI

Viaggia nel tempo, scopri com'era Zonalocale il

16 aprile 2018

scegli data
11/0412/0413/0414/0415/04

SPORT CRONACA POLITICA ATTUALITÀ MUSICA CULTURA EVENTI PERSONAGGI AMBIENTE CURIOSITÀ EDITORIALI

Notizie dal territorio: MadoGas San Gabriele, netta vittoria e 7° posto che vale l



LANCIANO EVENTI

14/04

CONDIVIDI

Condividi questo articolo

Consiglia 14 Condividi

Tweet

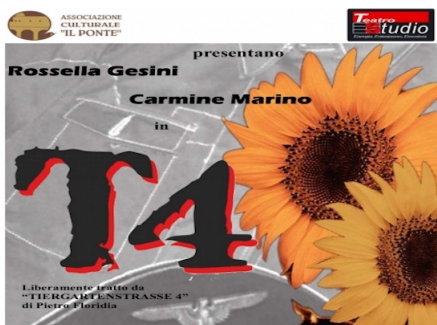


IN EVIDENZA	FOTO	VIDEO
Festa della Polizia, i uomini del Commissari S	agli emozioni in scena nel segno della solidarietà	
Al Mattioli il Memorial Centofanti, la madre Grazia: "Oggi Davide è qui con noi"	Mario Tinari: "A Rigopiano raccapricci pic-nic di Pasquetta"	Acquedotto delle Luci, gli archeo-speleologi tornano sottoterra per nuove esplor

tutti gli articoli

All'Auditorium Diocleziano torna il teatro della memoria

Carmine Marino e Rossella Gesini protagonisti di "T4"



Secondo appuntamento con la rassegna di teatro della memoria, incluso nel cartellone 2017/2018 del teatro Fenaroli di Lanciano. Stasera, sabato 14, alle ore 21 e domani, domenica 15 aprile, alle 17.30, nell'Auditorium

Diocleziano, l'associazione Culturale "Il Ponte" e il Teatro Studio di Lanciano presentano T4, libero adattamento e regia di Carmine Marino da "Tiergartenstrasse 4" di Pietro Floridia; con Rossella Gesini e Carmine Marino.

Ambientata negli anni '40 ad Amburgo, questa storia dolcissima e tragica racconta l'incontro di due persone, George, un giovane disabile mentale che vive coltivando fiori nell'assoluta innocenza di un rapporto di verità col mondo e Gertrud, l'infermiera nazista mandata a verificare le condizioni di George con il compito di sottoporlo al programma T4, il cosiddetto 'Olocausto minore' che prevedeva l'eliminazione dei disabili come vite 'indegne di essere vissute'.

L'incontro si trasforma a poco a poco in un'amicizia profonda ed in un legame di cura e di tenerezza che unirà i destini dei due fino alla fine. La scena si svolge su un duplice registro, la deposizione di Gertrud al tribunale delle forze alleate, dopo la fine della guerra e le vicende precedenti che scandiscono i momenti della storia. Il testo di Pietro Floridia si rivela così un convincente meccanismo teatrale.

A prestare il volto al disabile mentale George, un uomo, come si ricorda nel primo interrogatorio, "che ha la mente di un bambino di 8-9 anni", è Carmine Marino. Al suo fianco, Rossella Gesini è la signorina Gertrud, personaggio che cristallizzato nel ruolo dell'infermiera autoritaria, va man mano aprendosi alla realtà della vita che la porta ad essere prima di tutto donna ed amica.

OLTRE LE RIGHE

L'Aquila e l'Europa matrigna

di Massimo Desiati

Si muovono ancora le macerie prodotte dal terremoto dell'aprile 2009, nella zona dell'aquilano. Tanti i morti, molti i palazzi abbattuti e numerose le attività d'impresa interrotte o cancellate. Fino a qualche giorno fa, tutto ancora

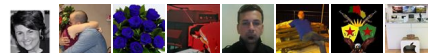
Segui Zonalocale Lanciano su Facebook



Zonalocale Lanciano

Ti piace 2911 "Mi piace"

Piace a te e ad altri 146 amici



(<http://www.histats.com>)

T4 all'auditorium Diocleziano: il teatro della memoria racconta una storia vera

di Irene Giancrisofaro (<http://www.lanciano24.it/author/irene-giancrisofaro/>) il 17 aprile 2018



([http://www.lanciano24.it/wp-](http://www.lanciano24.it/wp-content/uploads/2018/04/30715072_585639881807758_2100424928288309248_n.jpg)

[content/uploads/2018/04/30715072_585639881807758_2100424928288309248_n.jpg](http://www.lanciano24.it/wp-content/uploads/2018/04/30715072_585639881807758_2100424928288309248_n.jpg))LAN

Il secondo appuntamento della stagione teatrale 2017/2018 con il 'Teatro della Memoria', è stato a cura dell'associazione culturale "Il Ponte" e del Teatro Studio Lanciano. "T4", con regia e adattamento di Carmine Marino da "Tiergartenstrasse 4" di Pietro Floridia, è stato rappresentato con successo all'Auditorium Diocleziano di Lanciano il 14 e 15 aprile. Rossella Gesini e Carmine Marino hanno affrontato un difficile banco di prova, interpretando una pièce tratta da una storia vera, ambientata negli anni '40 ad Amburgo. Delicata e potente al tempo stesso, la storia racconta l'incontro tra George, un giovane disabile mentale che vive coltivando fiori in un rapporto di assoluta innocenza con il mondo e Gertrud, un'infermiera nazista con il compito di sottoporre George al programma T4, detto anche 'Olocausto minore'. Un programma che autorizzava l'eliminazione dei disabili, la cui vita era considerata indegna di essere vissuta.

La relazione tra i due protagonisti, dopo un inizio difficile, si trasforma a poco a poco in un legame profondo, da cui entrambi usciranno trasformati. Lo spettacolo, allestito in una cornice essenziale, si svolge su un duplice registro. All'interno della deposizione di Gertrud al tribunale delle forze alleate, rilasciata alla fine della guerra, si innestano le vicende che hanno preceduto questo momento. Un meccanismo teatrale d'effetto che rende

pienamente merito al testo di Pietro Floridia. Francesco Angelucci, nell'introdurre l'opera, ha spiegato che la parola *tiergarten* significa zoo: giardino (*garten*) degli animali (*tier*). Nel testo teatrale di Floridia, *Tiergartenstrasse 4* è l'indirizzo della villa di Berlino che fu trasformata nel quartier generale dell'Aktion T4, il programma sull'eutanasia con cui i nazisti soppressero oltre duecentomila disabili. Pertanto, il giardino si rivela una sorta di confine. Anche gli ospedali in cui veniva applicato il T4 potevano diventare dei terribili giardini in cui confinare ed eliminare la diversità. Dietro la parola *tiergarten* si scorge l'immagine di un altro giardino, quello in cui George ha vissuto sia come bambino emarginato che come uomo abbandonato, con la sola compagnia del giglio Gunther.

Il vissuto dell'abbandono, declinato nei suoi vari e dolorosi aspetti, risulta essere a fondamento di un'opera in cui si rappresenta uno dei terribili e folli aspetti dell'ideologia nazista, dove il "diverso" rappresentava una minaccia al sistema socio-economico e, come tale, andava evacuato. Il "diverso", in questo caso, risulta essere uno "scarto" dal modello della razza ariana. Uno "scarto" da eliminare nelle camere a gas e negli inceneritori. "Qualche anno fa, alcune scuole ci hanno chiesto uno spettacolo per la Giornata della Memoria – spiega Carmine Marino – ci siamo messi alla ricerca di qualcosa che non trattasse il tema degli ebrei e dei campi di concentramento, come ci si aspetta solitamente, scoprendo un testo che ci ha emozionati da subito per la sua storia intensa, commovente e, diciamo pure, diversa dalle altre. Questo lavoro, concepito solo per due attori, ci ha impegnati notevolmente, soprattutto nel dover rendere credibile l'interpretazione di tali personaggi. Devo confessare che, in 35 anni di teatro svolto per passione, questo rappresenta il lavoro che più mi emoziona, mi impegna davvero con tutto il corpo ed è per me una vera e propria palestra d'attore". "T4" è uno degli esempi di presa in carico della memoria storica anche da parte di chi, come Carmine Marino, non fa teatro per mestiere ma ne comprende la necessità e il valore.

